

all'interno della programmazione artistica viene riservato alle attività formative con progetti dedicati alla coralità infantile (Coro Voci Bianche Stelutis) e un'attenzione particolare alle scuole del territorio con laboratori e lezioni concerto. Dal 2019 ha preso il via il laboratorio di musica d'assieme strumentale "Orchestra Stabile Stelutis" che si avvale della collaborazione del maestro Paolo Ingrossi. Per poter più efficacemente realizzare le sue finalità il Coro Stelutis è costituito in Aps ed è in costante collaborazione con le altre realtà culturali cittadine e con vari enti pubblici.

LA SOCIETÀ CORALE EURIDICE

La fondazione della Società Corale Euridice risale al 1880 circa, nell'ambito delle "balle canore" che animavano i rioni della città per sottrarre i lavoratori da "futili e dannose ricreazioni" in luoghi malsani ed ingentilire i loro animi; nella prima metà del Novecento si trasforma in coro polifonico. Il Coro è misto, formato da circa 35 elementi e si caratterizza per l'eterogeneità anagrafica e di competenze musicali dei cantori, accomunati dal piacere di condividere la passione per il canto corale. Nel tempo il repertorio si è esteso e spazia dalla musica del Cinquecento a quella del Novecento e contemporanea. Il coro esegue anche un repertorio di canti popolari della tradizione emiliana. Una formazione da camera esegue un repertorio dedicato. Il Coro tiene concerti in Italia ed all'estero; dal 1998 organizza, con cadenza biennale, il Festival Corale Internazionale "Città di Bologna", che ha visto la partecipazione di svariate e prestigiose formazioni corali. Si segnala la partecipazione al concerto "Sun Rings" con il Quartetto Kronos al "Festival della Creatività" di Firenze 2008 e al "World Bach Fest" 2012. Nel 2009 è stata inaugurata la Scuola Musicale Euridice nell'attuale sede di Borgo Panigale a Bologna. È attivo, inoltre, un laboratorio corale per voci bianche, Euridicinni, diretto da Angela Troilo e Teresa Parigi. Dal 2015 sono state avviate le attività dell'ensemble di strumenti antichi Circe e dell'orchestra stabile amatoriale per adulti "OCE - Orchestra da Camera Euridice". Corposa è la produzione discografica, recentemente intensificata grazie alla collaborazione con la prestigiosa casa discografica Tactus, testimoniata dalle ultime pubblicazioni edite da Tactus: Pizzetti – Ghedini Opere corali sacre (2024), Suoni e rime sparse (Scattolin, 2021); Richiami degli ambulanti al Mercato di Bologna (2020); Trenodia ovvero [se] ... questo è l'uomo (Scattolin, 2018). Nel 2025 è stata pubblicata l'edizione critica dei 40 Magnificat di Giovan Battista Martini, a cura di Cristian Gentilini, Pier Paolo Scattolin e Luigi Di Tullio, edito dal Centro Studi Antoniani (Padova). Dal 1976 il Coro è diretto dal Maestro Pier Paolo Scattolin, al quale è affidata la direzione artistica di tutte le attività della Società Corale Euridice APS.

Un sentito ringraziamento al Quartiere Borgo Reno per il patrocinio e l'ospitalità.

Per info:

e-mail: info@coroeuridice.it
www.coroeuridice.it
www.youtube.com/CoroEuridice
www.facebook.com/SocietaCoraleEuridice



**Sala Falcone Borsellino
Quartiere Borgo Reno - Via Battindarno, 123 Bologna**

Sabato 11 ottobre 2025



PRIMO CONCERTO FINALE DEL CORSO PER DIRETTORI DI CORO CHORUS 2025

Partecipanti Martina Calcaterra, Riccardo Galli, Chiara Todeschi

Coro Euridice di Bologna
direttore Pier Paolo Scattolin

Coro Stelutis di Bologna
direttrice Silvia Vacchi



Con il contributo di



INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

Coro Euridice di Bologna
direttore Pier Paolo Scattolin
Continuo: violoncello Federica Pasquali, organo Sergio Turra

GIOVAN BATTISTA MARTINI (1706-1784)
Magnificat in La maggiore (1743) per coro e basso continuo

PIER PAOLO SCATTOLIN (1949)
Morning (poesia di Emily Dickinson)

HENRY MANCINI (1924-1994)
Moon river (elab. P. P. Scattolin)

PIER PAOLO SCATTOLIN (1949)
Ottava Fuga (poesia di Umberto Saba)
– direttrice Martina Calcaterra

OLIVIER MESSIAEN (1908-1992)
O sacrum convivium – direttrice Chiara Todeschi

HENRYK MIKOŁAJ GÓRECKI (1933 – 2010)
Euntes ibant – direttore Riccardo Galli

Coro Stelutis di Bologna
direttrice **Silvia Vacchi**

ELAB. GIORGIO VACCHI (1932-2008)
Tre Re d'Oriente – direttrice Chiara Todeschi

ELAB. SILVIA VACCHI (1965)
Donne donne! - direttore Riccardo Galli

ELAB. ARTURO B. MICHELANGELI (1920-1995)
Era nato poveretto – direttrice Martina Calcaterra

ELAB. GIORGIO VACCHI
Partire partirò
Amore ingratò

ELAB. SILVIA VACCHI
Se avessi un mandolino

ELAB. GIORGIO VACCHI
Ieri mi maritai
In monastero

IL PROGETTO "CHORUS"

Corso di formazione di direzione di coro e di composizione con la direzione artistica Pier Paolo Scattolin, è attivo da metà degli anni '90 come corso finanziato dall'Assessorato alla Formazione della Regione Emilia-Romagna. Il corso è organizzato da allora dal Coro Euridice di Bologna. Il corso 2025, come nel passato, presenta più indirizzi: direzione di coro (base e avanzato), composizione (base e avanzato) e vocalità con i docenti Pier Paolo Scattolin, Angela Troilo e Michele Ferrari. Nel 2025 partecipano, in veste di cori laboratorio, insieme al Coro Euridice di Bologna, il Coro Stelutis di Bologna diretto da Silvia Vacchi, il Coro Madre Foresti di Ozzano dell'Emilia (BO) diretto da Michele Ferrari, il Libera Sonum Ensemble di Urbania (PU) direttore da Simone Spinaci e il Coro Lirico San Rocco di Bologna diretto da Marialuce Monari, ai quali va un sentito ringraziamento.

IL CORO STELUTIS

Il coro Stelutis nasce a Bologna nel 1947 ad opera del Maestro Giorgio Vacchi che ne è stato il direttore sino al momento della sua scomparsa avvenuta nel gennaio 2008. Da allora il complesso è diretto da Silvia Vacchi. Inizialmente composto da sole voci maschili il gruppo ha gradualmente orientato i suoi interessi dal canto alpino delle origini ai canti tradizionali emiliani diventando nel 1990 un grande coro a voci miste. Il repertorio dello Stelutis, infatti, è costituito da elaborazioni di canti della tradizione orale, soprattutto emiliano-romagnola, ritrovati e trascritti durante accurate ricerche sul campo condotte in buona parte dal proprio fondatore. La conoscenza approfondita di questa grande quantità di fonti originali è stata l'ispirazione principale del lavoro compositivo di Vacchi che ha dedicato al coro Stelutis un vasto repertorio di brani corali a quattro e sei voci. Queste elaborazioni sono spesso assai complesse ma rispettano scrupolosamente le melodie originali valorizzandone le caratteristiche e riportando in partitura sempre precise informazioni sugli informatori e le località di provenienza. Nel tempo questi brani sono entrati nel repertorio di molti altri cori italiani e stranieri. L'interesse di Giorgio Vacchi per l'etnomusicologia lo ha portato a realizzare un vasto archivio dei canti popolari contenente oltre 4000 brani frutto della ricerca effettuata in più di due decenni dal Centro Culturale Stelutis CCS. Si tratta di registrazioni e trascrizioni di canti popolari organizzati in un database che rende possibili ricerche e confronti sia sui testi che sulle musiche. Dopo la sua completa digitalizzazione tutto questo materiale è ora accessibile a tutti tramite una semplice registrazione dal sito <https://www.corostelutis.org/formlogin.php> oppure dal menù "La ricerca" del sito del Coro Stelutis <http://www.corostelutis.it/>. Una copia di tutto l'archivio CCS, inoltre, è stata acquisita dall'Istituto dei Beni Librari della Regione Emilia-Romagna. Sono circa 900 i concerti e le rassegne effettuati nei teatri di tutta Italia dal coro Stelutis durante la sua lunga attività che lo ha visto impegnato anche i quattro tourneés negli USA e due in Brasile. Quattordici sono le incisioni discografiche che, dal canto di montagna degli anni '70 sino alle incisioni "a tema" di oggi, rispecchiano un repertorio in costante evoluzione. Grande spazio